



Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 124

23 aprile 2013

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione. Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

Presi come siamo dalle cose, non alziamo più il capo verso il cielo azzurro, non sostiamo davanti al germogliare di un albero, non abbiamo orecchi aperti al canto di un uccello o al suono di una campana. Soprattutto non siamo più capaci di condurre una «vita semplice e tranquilla», tesi come siamo tra impegni, viaggi, distrazioni, avventure.

Ecco, il quieto e costante ritorno delle stagioni, il flusso pacato del tempo, il fremere sereno della natura ci è ormai estraneo. Diventiamo sempre più complicati ed esigenti, pretenziosi e insoddisfatti e alla fine ci domandiamo, come il poeta: «Che hai fatto della tua giovinezza?». Dove sono andati a finire i progetti e le speranze? Che cosa è rimasto della limpidezza e della freschezza interiore che allora rendeva lo spirito lieve e gioioso? La primavera, che è la stagione del Cantico dei cantici, ci riporta alla bellezza, all'amore, alla dolcezza,

alla semplicità delle cose vere. Sarebbe bello per tutti avere come motto ideale per un'esistenza autentica il detto dello scrittore inglese William Wordsworth: «Vivere con semplicità e pensare e amare con grandezza».

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Come spostare la barra delle applicazioni
3. Le nostre ricette – Insalata di carciofi crudi
4. Raccontaci di te – Le onde del destino
5. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 49
6. Appmania! – Visualizzare pagine WEB su android

Ricordiamo che il Telefono d'Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell'uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – APPUNTAMENTI

Tutti i Martedì alle ore 16:00, continuano gli incontri **APERTA...MENTE ANZIANI** a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

Per informazioni: 06 86207644 (martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00)

Martedì 23 Aprile 2013 – ore 16.30 – Parrocchia Sacro Cuore di Maria – Piazza Euclide - lettura di brani dai Racconti di Tomasi di Lampedusa a cura di Patrizia Lombardi

Per informazioni tel. 06 808 35 41 – 340 522 63 48

Tutti i Mercoledì alle ore 10:00, proseguono gli incontri **APERTA...MENTE ANZIANI** a San Roberto Bellarmino.

Per informazioni: 06 8557858

Ogni giovedì ore 17 Parrocchia Sacro Cuore di Maria Piazza Euclide
Gioco di burraco - Sono disponibili 2 tavoli.

Per informazioni telefonare il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle 19 al numero 06 80 83 541

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: "**Per stare insieme**"

Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

Tutti i mercoledì ore 17.30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

(Genesi 1,29)

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il venerdì ore 10,30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

Corso **ApertaMente** per il potenziamento della memoria.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** 06.3222976 - 333.1772038

Il venerdì alle ore 16.30 nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia

Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Tutti i venerdì ore 17,30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

In occasione dell'anno della fede - Approfondimento delle Sacre Scritture con l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, multimediali e telematici.

Per informazioni ed adesioni telefonare 333.1772038 – 06.3222976

Il **giovedì mattina (ore 10 – 13)** e il **venerdì mattina (ore 10 – 13)** sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come spostare la barra delle applicazioni di Windows dalla posizione predefinita

Per spostare la barra delle applicazioni dalla posizione predefinita lungo la parte inferiore dello schermo in uno qualsiasi degli altri margini:

Fare clic su una parte vuota della barra delle applicazioni.

Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare il puntatore nel punto dello schermo in cui si desidera collocare la barra delle applicazioni. È ad esempio possibile posizionare la barra delle applicazioni in verticale lungo il lato destro dello schermo.

Dopo aver spostato il puntatore del mouse nel punto dello schermo in cui si desidera collocare la barra delle applicazioni, rilasciare il pulsante del mouse.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 – LE NOSTRE RICETTE

Ecco letture e ricetta presentati mercoledì scorso al corso di

CUCINA CRUDISTA CREAT^TIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

La Bibbia contiene diverse indicazioni per favorire la salute fisica dei figli di Dio; abbiamo visto che lo scopo ultimo di queste prescrizioni è quello di permettere una migliore comprensione delle realtà spirituali, attraverso la lucidità e la forza di una mente attenta e desiderosa di progredire sul cammino della santificazione (perché sgombra da sostanze velenose, ecc.):

Marco 7:18-23 «E disse loro: "Siete anche voi così privi d'intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna?"

Dichiarava così mondi tutti gli alimenti.

Quindi soggiunse: "Ciò che esce dall'uomo, questo sì contamina l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo"».

Questo passo, addotto da molti per dimostrare che Gesù abolì la distinzione fra animali puri e impuri, si spiega facilmente esaminando il contesto interno a Marco cap. 7 ed il passo parallelo di Matteo cap. 15. Vediamo:

Marco 7:1-5 «Allora si riunirono intorno a Lui i farisei e alcuni scribi venuti da Gerusalemme. E, avendo visto che alcuni dei Suoi discepoli mangiavano il cibo con le mani impure, cioè non lavate, li accusarono. Infatti i farisei e tutti i Giudei non mangiano se non si sono prima lavate le mani con gran cura, attenendosi alla tradizione degli anziani; e, quando tornano dalla piazza, non mangiano senza prima essersi purificati. Ci sono molte altre cose, che sono tenuti ad osservare per tradizione: lavatura di coppe, di brocche, di vasi di rame e di letti. Poi i farisei e gli scribi gli domandarono: "Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli anziani, ma prendono il cibo senza lavarsi le mani?"»

Qual era dunque l'argomento in questione? Dal chiaro contesto si deduce che era il seguente: la tradizione degli antichi imponeva delle particolari abluzioni prima di mangiare, senza le quali il cibo era considerato impuro, tutte regole umane che ovviamente Gesù non seguiva. Queste abluzioni non consistevano in un semplice lavaggio delle mani per ragioni d'igiene (ottima norma di pulizia che Gesù non avrebbe certo contestato), bensì in una particolare cerimonia durante la quale l'acqua era passata da una mano all'altra, poi fatta colare lungo le braccia fino al gomito, ecc.

Era questa la pratica assurda a cui Cristo ed i discepoli non si attenevano e per questo vennero accusati di mangiare cibi ritualmente impuri, non carni immonde! Il passo parallelo di Matteo lo conferma; dopo aver citato i vari peccati che escono dal cuore dell'uomo, Gesù conclude: Matteo 15:20 "Queste son le cose che contaminano l'uomo.

Ma il mangiare con le mani non lavate non contamina l'uomo"

Insalata di carciofi crudi



Insalata di carciofi crudi. Un contorno, facile da preparare e pronto in meno di mezz'ora.

Ingredienti (per 4 persone):

- carciofi 4
- scaglie di parmigiano
- succo di 2 limoni
- olio d'oliva
- sale
- pepe

Procedimento:

Affettare finemente i cuori dei **carciofi** nel senso dell'altezza. Tuffarli in acqua e limone. Scolarli e asciugarli bene. Condire con succo di limone, sale, pepe, olio e dopo averli sistemati nel piatto di portata, cospargerli di scaglie di grana.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

4 - RACCONTACI DI TE

Le onde del destino

Da quando ero rimasta vedova mi ero resa conto anche io che avevo perso vitalità. Il mio declino era lento, ma inesorabile.

Non erano suonati campanelli d'allarme evidenti: niente pianti, niente tragedie, niente crisi depressive. Carlo, mio marito, era stato malato a lungo ed ero quindi preparata al distacco. Sapevo che dovevo reagire e non lasciarmi andare. Durante gli strazianti ultimi mesi di Carlo mi ero imposta di proseguire la vita. E poi, dopo il funerale, più per calcolo che per convinzione, non c'era serata o week-end che passassi da sola: a cena con amici, al cinema con Milena, la mia giovane nuora, la gita fuori città.... Insomma, mai un momento di solitudine, mai un attimo per pensare.

Poi, senza che me ne rendessi conto, avevo cominciato a perdere il desiderio di fare qualsiasi cosa.

Ripensandoci ora, mi rendo conto di avere sbagliato. Avrei dovuto concedermi un periodo di solitudine per riflettere, per riprendermi, per distaccarmi dai ricordi. Quando si è malati, nel corpo o nello spirito, che soddisfazione si potrà mai provare a uscire o viaggiare? Prima bisogna curarsi. Sembra ovvio, ma subito dopo il lutto pensai, sbagliando, che, se mi fossi lasciata trasportare dal mio dolore, mi sarei persa per sempre. In fondo avevo solo 69 anni.

Dopo il periodo della "sfrenata" vita di società, così intensa che voci maligne cominciavano ad insinuare che la vedovanza in fondo mi donasse, decisi che la

mia casa, la casa nella quale avevo vissuto con Carlo, era diventata troppo grande. Mi trasferii in un piccolo appartamento.

Il trasloco e l'eccitazione per il nuovo appartamento, se da una parte mi tenevano occupata, dall'altra accrescevano il mio desiderio di isolamento: la sera ero troppo stanca per invitare amici o per salire in macchina.

Mi ero spenta poco a poco.

Però, al tempo stesso, non volevo, come tutte le mie amiche e i miei amici, fingermi giovane ad ogni costo. Non era solo una questione di estetica. In fondo, anche io ero d'accordo che un viso curato e un fisico asciutto fossero da preferire, a qualunque età, a un aspetto trasandato e appesantito da una vita solitaria.

Fu così che decisi di chiamare Giorgia, una vecchia amica che non vedevo e sentivo da molto tempo e se è vero che gli amici si vedono nel momento del bisogno...

“Giorgia, sono Annalisa. Che ne diresti di fare un viaggetto assieme?”.

Per un attimo rimase sulle sue, ma poi si arrese e mi concesse la sua compagnia.

I giorni che seguirono furono un susseguirsi di impegni: raccolta di informazioni per le agenzie turistiche di Roma, lettura ed esame approfondito di cataloghi e guide turistiche, incontri con amiche per raccogliere più suggerimenti e passaparola possibili.

“Annalisa sai... non ho il coraggio di proportelo ma io vorrei...” mi interruppe un giorno Giorgia mentre le stavo descrivendo una piccola ma deliziosa pensioncina ai piedi dell'Appennino tosco-emiliano.

“Dimmi Giorgia, sono pronta anche ad andare in Namibia con il sacco a pelo” le sorrisi.

“Ma no, che cosa dici. E poi lo sai che a me piacciono solo i Grand Hotel!”.

In effetti Giorgia amava le comodità e quello era uno degli aspetti che preferivo: con lei non si rischiavano viaggi che potessero rappresentare un attentato alla nostra pigrizia.

Giorgia cominciò allora ad estrarre dalla sua borsa una quantità spropositata di depliant e stampate da siti internet. “ Che ne dici della proposta <**LE ONDE DEL DESTINO**>.

Le onde del destino era una crociera di dieci giorni sul Mediterraneo: Genova, Barcellona, Casablanca, Tunisi, Pantelleria e, dulcis in fundo, Capri.

“Ci penserò, Giorgia” le risposi con scetticismo. Trattenni comunque il depliant della crociera, per non deluderla.

Ad essere sincera l’idea non mi dispiaceva. In fondo, la crociera avrebbe toccato città splendide, e a me piaceva il mare. Se non volevo, non sarei stata costretta a ballare il tango argentino con il ragioniere di turno, solo come me. E nemmeno a partecipare a coretti di montagna con cappellino di cartone in testa e linguetta musicale in bocca.

“Da come descrivi la vita di bordo, sembra che tu abbia già frequentato la nave!” mi sgridò Giorgia, quando le esposi i miei dubbi.

Comunque la mia amica aveva indovinato: in un certo senso la nave l’avevo già visitata...

Quando Giorgia mi aveva parlato di crociere, ero andata alla Biblioteca Centrale a Castro Pretorio e, con l’aiuto di una giovane studentessa, avevo visitato il sito della compagnia marittima scoprendo un mucchio di cose. Per esempio, che dopo ogni viaggio alcuni gruppi diffondevano in internet un “diario di bordo” con le foto dei partecipanti.

E fu proprio osservando quelle foto che mi feci un’idea della crociera-tipo.

“Come se bastassero due aperitivi e qualche ballo per sentirsi felici!” pensavo un po’ acida e invidiosa. Ma era più forte di me: io proprio non trovavo divertenti quei comportamenti, mi sembravano solo una ridicola caricatura della giovinezza. Comunque, un po’ per curiosità, un po’ per paura che Giorgia mi piantasse in asso, accettai la sua proposta e acquistai i due biglietti per quella fantastica crociera.

Vi erano tre ristoranti, di cui uno di lusso, due grandi piscine, una grande palestra, un campo da tennis a misura normale, un cinema-teatro, una sala da gioco, un casinò, due sale da ballo con orchestra e cantante. Vi erano due lunghissimi corridoi che si chiamavano “Via Veneto”. Ma la cosa più bella era che la nave viaggiava solo di notte. Al mattino essa attaccava ai vari porti. In ogni porto ci attendevano a terra dei pullman per le escursioni in città. Nel tardo pomeriggio si faceva ritorno sulla nave, che la sera salpava per il porto successivo.

I ricordi e le emozioni che mi ha regalato quella crociera sono difficilmente descrivibili, godersi un tramonto o restare seduta a sorseggiare un drink di notte fuori il balcone della mia cabina assorta dai rumori del mare e abbagliata dalle stelle mi hanno riempito a livello emozionale, senza parlare poi di tutti i membri dell'equipaggio e degli amici passeggeri che porterò sempre dentro di me.

ANNALISA

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 – CURIOSITA'

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 49

La vera città sotterranea

A Roma la città sotterranea esiste, è estesa quasi quanto quella di superficie, ed è ancora molto poco conosciuta. Se ne sono sempre accorti i visitatori, a partire da Montaigne che intuì come la forma della città fosse cambiata di molto, da quella originaria dei Sette Colli. Montesquieu, invece, aveva puntigliosamente annotato tutti i luoghi antichi che al tempo si trovavano a livelli stranamente più bassi rispetto al resto della città, rilevando che il suolo si fosse alzato di «almeno 20 piedi». Roma è il risultato di una sovrapposizione straordinaria di geologia, architettura e storia («l'una sull'altra» come scriveva Goethe). Sarebbe un azzardo ritenerla solo figlia del caso. Trenta strati archeologici in 12 metri, questo lo straordinario condensato della Città Eterna, e questo anche il motivo per cui scavare una metropolitana a Roma comporta problemi più gravi e tempi più lunghi che in qualsiasi altra parte del mondo (tanto che le nuove due linee, B1 e C, si attesteranno a 40 metri profondità, cioè sul sottosuolo completamente vergine). Di tutto ciò conosciamo forse solo il 5 per cento; il resto è la terra dei segreti non svelati, degli animali depigmentati e ciechi, di enormi ratti albin, delle acque insospettabili.

Nel sottosuolo di Roma l'aria è rarefatta come in una catacomba, spesso si respira a fatica e l'atmosfera è quella del mistero incombente, del passato sepolto a causa dell'abbandono, delle alluvioni e dei barbari. Il sottosuolo nasconde ancora la

straordinaria ricchezza della Roma imperiale che forse a nessuno sarà mai dato di vedere per intero: dove sono finite le 11 terme e le 10 basiliche? Che ne è stato dei 423 templi, dei teatri e dei circhi? Per non parlare delle centinaia di domus e le decine di migliaia di abitazioni popolari (insulae): tutto sepolto al ritmo di uno o due centimetri di suolo all'anno, come a dire venti metri ogni mille anni. È una realtà con la quale veniamo in contatto solo se si verifica un crollo (un centinaio fra il 1915 e oggi) oppure se lo scavo della metropolitana viola un tratto di quel mondo perduto.

Tutti i monumenti di Roma si trovano su livelli più bassi rispetto all'attuale vita della città, ma non perché sprofondino. Sono rimasti isolati rispetto al resto che si costruiva sui riporti a livelli più alti. Per avere un'idea, in via Nazionale la chiesetta di San Vitale è ben visibile al di sotto del piano stradale, come infossata e in qualche modo rimasta indietro rispetto alla città che si è sopraelevata. Ma la storia di Roma è scritta nel sottosuolo, anche per ciò che non si vede, in quanto è andato distrutto o perduto, come nel caso della basilica di San Pietro. Il simbolo stesso della cristianità giace dove nessun papa aveva deciso di rimanere, tanto che la sede fu trasferita ad Avignone nel XIV secolo. Quasi nessuno sa che già Caligola aveva scelto quel sito per la costruzione di un circo poi completato da Nerone (i due imperatori maggiormente accusati dai cristiani). E Costantino eresse la sua basilica nel 346, proprio sopra il tracciato del circo, ma il terremoto del 1349 la danneggiò seriamente e su quelle rovine Bramante costruì direttamente la basilica cristiana sotto gli ordini di Giulio II, che scelse il luogo con attenzione. La costruzione fu completata da Michelangelo e Maderno, prima che al Bernini fosse affidata l'edificazione di due torri campanarie che nessuno vide per intero. Quella meridionale fu abbattuta a causa delle gravi lesioni subite per via del terreno poco stabile, la cui natura fu colpevolmente trascurata. La seconda non vide mai la luce.

Nel Vaticano non ci possono essere sotterranei profondi e inaccessibili (come ipotizzava André Gide nei Sotterranei del Vaticano) perché non ci sarebbero né lo spazio né le condizioni di stabilità. Eppure qualcuno fantastica di prelati che fanno tuttora riunioni zoroastriane, mentre il cardinale Agostino Casaroli incontrò davvero Henry Kissinger proprio nei sotterranei del Vaticano.

I sotterranei di Roma sono stati e sono un luogo dove si prendono le decisioni, uno scenario quasi perfetto per intessere trame di potere. Jacopo Iacoboni, giornalista della «Stampa», racconta che Amintore Fanfani e Giulio Andreotti abbiano percorso il cunicolo sotterraneo che esisterebbe tra Montecitorio e Palazzo Chigi. Lo stesso Fanfani sarebbe passato più volte, di nascosto, da palazzo Madama a palazzo Giustiniani, questa volta assieme a Cossiga. E molti senatori si spostavano verso palazzo Cenci-Maccarani attraverso un ennesimo tunnel sotterraneo. Il «divo» Giulio sembra si ritirasse in un ambiente sottostante l'Hotel Nazionale, di fronte alla camera dei Deputati, per assistere alla proiezione di film: e, proprio lì, le Brigate Rosse avevano intenzione di rapirlo. Come la città di superficie, il sottosuolo di Roma è aperto a qualsiasi tipo di lettura, di uso e di riuso. Oggi il mondo ipogeo di Roma viene riscoperto, come fosse una quarta dimensione, e c'è un gran fiorire di visite guidate. È ancora una risorsa inesauribile di vita, ma qualcuno lo vorrebbe sfruttare per ospitare servizi e infrastrutture. Trasformare il sottosuolo in un serbatoio di spazi per magazzini, depositi, supermercati, cinema e parcheggi che, però, cancellerebbero la memoria «superba» di chi costruiva affondando le proprie radici all'interno della madre Terra.

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: telefonodargento@hotmail.it

6 – APPMANIA

Visualizzare sempre in stile Desktop pagine Web su Android

Come alcuni di voi sapranno certi siti internet se aperti da terminale smartphone o tablet, verranno visualizzati dal browser in stile "mobile", pagine semplificate per poter essere aperte più velocemente dal browser mobile e meno cariche di dati.

Ma se noi vogliamo visualizzarle comunque in stile Desktop!?

Alcune case come Htc importano nel loro browser la possibilità di poter scegliere il tipo di visualizzazione; altre case invece non danno nessuna possibilità di scelta.

Per evitare di scaricare browser alternativi dal market che integrino questa opzione, alcuni veramente poco funzionali, basterà eseguire questi semplici passi dal vostro apparecchio:

- Aprite il browser e digitate sulla barra di navigazione "about:debug" così come l'abbiamo scritto noi ma senza le virgolette. Noterete che il browser non caricherà nulla ma vi sbloccherà un setting "Debug" all'interno del menu Impostazioni del Browser.

- Cercate su debug il menu a tendina UAString e selezionate "Desktop" e Il gioco è fatto!!

Godetevi il vostro terminale che visualizzerà qualsiasi pagina in versione Desktop

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus **con il tuo 5 x 1000**

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

**SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall’Associazione Il Telefono
d’Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:**

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d’Argento